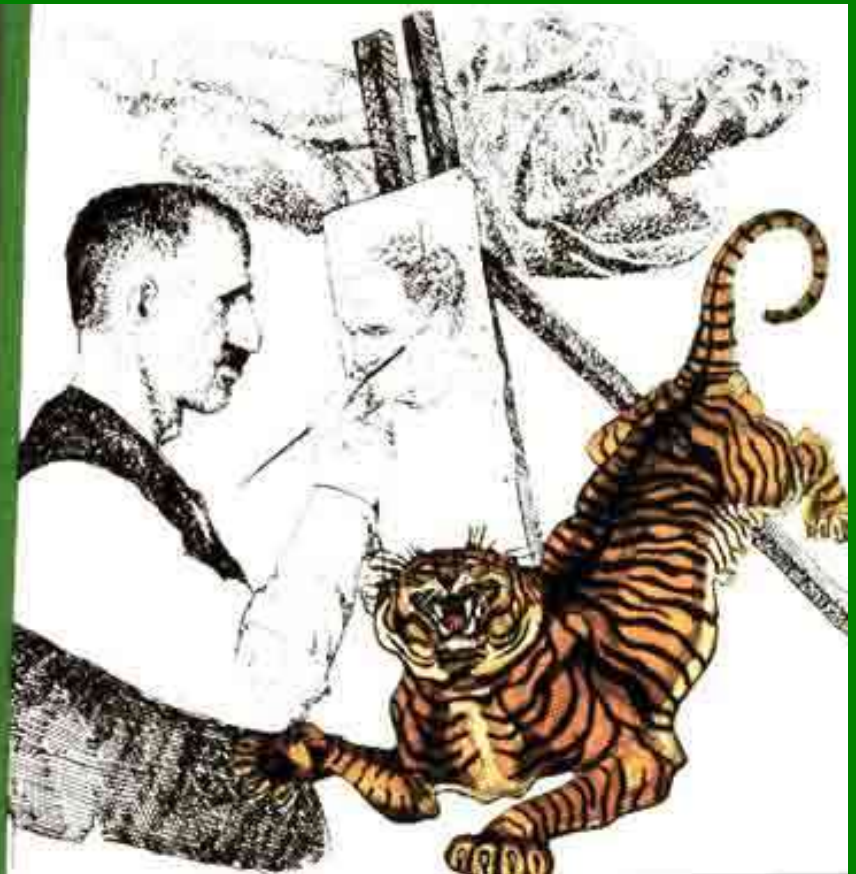


LIGABUE...e Mazzacurati 1987 Como San Francesco





Durata della mostra 30 giorni, visitatori 14.000

-200 scolaresche da tre province e dal Ticino

-Il primo grande successo di una mostra d'arte a Como 18 anni prima delle recenti mostre organizzate dall'assessore Gaddi....e forse qualche comasco l'aveva dimenticato....

Non era dunque vero che mostre di un certo rilievo non erano state organizzate a Comoe senza oneri per il Comune...

Questa strada intrapresa da Solari non venne accolta favorevolmente dai politici, dagli sponsor locali e dall'intelligenza lariana... e questo fu il motivo per cui le grandi mostre non decollarono già allora...troppi gli ostacoli, le gelosie, i rancori e alcuni giornali lo testimoniarono

Inaugurata ieri nel salone dell'ex chiesa di San Francesco la mostra dedicata a Ligabue e Mazzacurati, primo avvenimento culturale dell'87

L'arte oltre i confini locali

La città si è scrollata di dosso le incrostazioni di provincialismo e ha aperto la porta a un'importante rassegna che non ha nulla a che fare con Como

Como - (L.M.) La città si è tolta di dosso le incrostazioni di provincialismo e ha aperto il proprio scenario a un appuntamento culturale di rilievo, che non ha agganci specifici col locale, se si eccettua quel casuale episodio di cui tutti hanno già parlato. «Ligabue-Mazzacurati, arte e amicizia» è il titolo della mostra inaugurata ieri mattina nel salone dell'ex chiesa di San Francesco, un'iniziativa patrocinata dall'assessorato alla Cultura e accompagnata da diversi sponsor, oltre che da malcelate polemiche nel mondo dei critici comaschi per gli incarichi assegnati (la nostra vignetta dice qualcosa al riguardo...).

«Per Como - afferma il prof. Ernesto Solari nell'introduzione al bel catalogo - si tratta della prima importante rassegna ufficiale di questo artista, probabilmente così lontano dalle tradizioni artistiche locali ma sicuramente non povero di espressività. Infatti è tale la forza delle sue opere che è



sempre riuscito a penetrare anche gli animi meno sensibili (all'espressione artistica) e a trascinarli in quella sua dimensione, ancora oggi così misteriosa.

Solari evidenzia come lo stimolo psicologico trovi in questa mostra una motivazione in più nell'incontro tra Ligabue e Mazzacurati, qui rivissuto a distanza di 80 anni. Tale aspetto psicologico tende ad evidenziare la particolarità del personaggio Ligabue, di Toni il «matto», il vagabondo, ma soprattutto a far conoscere la sua strana libertà creativa che cerca di non imitare o plagiare nessun esempio artistico, né dei grandi del passato (che ignora) né dei suoi maestri diretti, sostenitori o benefattori.

Questo articolo dimostra che si trattava di un primo importante tentativo di uscire da un certo provincialismo culturale... Forse il Sindaco Bruni e lo stesso assessore Gaddi avrebbero dovuto essere un po' più informati....

inaugurazione











PRESENTARONO LA
MOSTRA DUE
IMPORTANTI CRITICI
ITALIANI:

GIORGIO MASCHERPA
GIANFRANCO BRUNO





LE FILE DAVANTI ALLA
BIGLIETTERIA



LIGABUE















